



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12 °
Ufficio Procedimenti Disciplinari

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019 che ha istituito, nell'ambito della rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica, “ il Servizio 12 - Ufficio Procedimenti Disciplinari e Attività Ispettiva della Funzione Pubblica”;
- VISTA** la legge 27 marzo 2001, n. 97 ed in particolare l'art. 4 della stessa;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale [REDACTED] con la quale il precitato Dirigente Generale ha trasmesso la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal P.M. della Procura della Repubblica presso il tribunale di [REDACTED] nei confronti, tra gli altri, del [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED], imputato nell'ambito del procedimento penale n. [REDACTED] R.G.N.R. dei reati di cui agli artt. 110, 314, comma 1, 48, 61 nn 2-9, 476 comma 1 e 479 c.p.;
- VISTA** la mail del [REDACTED] del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica, assunta al protocollo del Servizio 12 – UPD in data [REDACTED] al n. [REDACTED] con la quale è stata trasmessa copia del dispositivo della sentenza n. [REDACTED], emessa in data [REDACTED] nell'ambito del procedimento penale n. [REDACTED] dal tribunale di [REDACTED] - [REDACTED] Sezione Penale, pervenuta, a mezzo P.E.C., da parte della Cancelleria della predetta Sezione Penale;
- VISTO** il superiore dispositivo della sentenza n. [REDACTED] del [REDACTED] dalla cui lettura si è appreso che il tribunale di [REDACTED] ha condannato [REDACTED] alla pena di anni due di reclusione, con concessione della sospensione condizionale della pena, e dichiarato [REDACTED] precitato dipendente interdetto dai pubblici uffici per la durata di anni cinque, oltre che ordinato la confisca di beni per un valore corrispondente al profitto dei reati attribuiti, tra gli altri, [REDACTED];
- CONSIDERATO** che l'art. 4, comma 1, della legge n. 97/2001 (e le sue successive modifiche ed integrazioni) prevede la sospensione dal servizio per i dipendenti nel caso di condanna anche non definitiva, ancorche' sia concessa la sospensione condizionale della pena, per alcuno dei delitti previsti dall'articolo 3, comma 1, della citata legge;
- CONSIDERATO** che fra i delitti previsti dal sopra richiamato art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001 figura il reato previsto e punito dall'art. 314, comma 1, del codice penale di cui è riconosciuto colpevole [REDACTED] per effetto della sopra descritta sentenza n. [REDACTED] del tribunale di [REDACTED];
- RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla sospensione obbligatoria dal servizio del [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], in atto in servizio

presso il Dipartimento Regionale [REDACTED], con la qualifica di [REDACTED] con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, [REDACTED] dipendente regionale a tempo indeterminato [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], in atto in servizio presso il Dipartimento Regionale [REDACTED], con la qualifica di [REDACTED] [REDACTED] è sospeso [REDACTED] obbligatoriamente dal servizio ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 76, comma 4, del vigente CCRL del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana.

Art. 2) [REDACTED] dipendente sospeso [REDACTED] obbligatoriamente dal servizio ai sensi del sopracitato articolo è corrisposta una indennità pari al 50 % della retribuzione tabellare, nonché gli assegni familiari e la retribuzione di anzianità ove spettanti, giusta disposizione del comma 7 dell'art. 76 dello stesso C.C.R.L..

Art. 3) Il presente provvedimento sarà notificato all'interessato [REDACTED] e al Dirigente Generale del Dipartimento regionale [REDACTED] a cura del Servizio 12 - UPD ed ha efficacia dal giorno stesso della notifica.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per il Visto di competenza.

Palermo, li 30 NOV. 2020

Il Dirigente del Servizio 12 UPD
F.to Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12 UPD
F.to Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)